

# Ricerca e controllo della vita

*Se le previsioni attuali sono corrette, la modificazione genetica ha di gran lunga il più grande potenziale di miglioramento umano. Secondo la Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA) degli Stati Uniti, la modifica genetica potrebbe essere usata per creare super soldati che "uccidono senza pietà, non si stancano mai, non mostrano paura e si comportano più come una macchina che come un essere umano".*

Human Augmentation: the Dawn of a New Paradigm “Development, Concepts and Doctrine Center”, Ministry of Defence (UK), 13 maggio 2021

Se c’è una parola che descrive le trasformazioni tecnologiche in corso, questa è senz’altro l’aggettivo **duale**. L’indistinzione tra civile e militare non data certo da oggi. Inedito semmai è il fatto che essa si applica ormai a tutto. Le tecnologie digitali e quelle genetiche sono, in tal senso, le più emblematiche.

Nell’ultimo decennio (con un’accelerazione esorbitante dovuta all’Emergenza Covid) l’intreccio tra gli sviluppi dell’ingegneria genetica e delle tecnologie digitali come l’intelligenza artificiale hanno ridefinito il concetto di **essere umano** trasformandolo in **qualcosa che si risolve nel proprio materiale biologico e nel flusso di informazioni che questo può fornire**. Visto dal mondo macchinizzato l’individuo diventa “funzione”, perdendo ogni qualità di un suo senso particolare. Il **transumanesimo** è la causa finale di questo processo di colonizzazione dei corpi.

Se ogni ricerca bellica ha come télos la guerra, ogni ricerca biotecnologica ha come télos l’eugenetica. “Duale” significa allora che alla stessa meta si può arrivare sia dalla strada “civile” che da quella “militare”, e che i mezzi per percorrerle non sono determinabili a priori. Si tratti di distruzione nucleare o di fabbricazione degli umani.

Lo scopo dell’ideologia transumanista è quello di combinare i metodi eugenetici dell’ingegneria genetica con la neurotecnologia in grado di fondere uomini e macchine in un nuovo organismo. Ma per avere dei corpi-macchina serve una Società-macchina. Serve la struttura che quei corpi li faccia funzionare come devono. Servono enormi quantità di dati. Servono le risorse delle viscere della Terra. Serve la guerra.

Loro, i signori del programma genetico, si sono già presentati. Dicono che l’ambiente deve ritornare ad essere pulito, le malattie incurabili diventare curabili, la fame nel Terzo Mondo eliminata, che la razza bianca deve essere un pacchetto concentrato di preziosi cromosomi sociali. Così possono accedere al dominio completo sugli esseri umani e sulla natura e ad indicibili profitti. Ci sono però degli esseri umani, innanzitutto delle donne, che di questo bel mondo nuovo non ne vogliono sapere nulla.

Dal comunicato di rivendicazione di un attacco esplosivo al parco tecnologico di Heidelberg, 13 aprile 1985 – Rote Zora

# Il mondo in guerra

Guerra mondiale non si nasce, si diventa, questa è la lezione che dovremmo avere imparata dai massacri del 1914-1918. Nella regione ucraina vennero a galla gli scontri e le contraddizioni fra gli interessi dei padroni e degli stati europei con quelli dei ricchi statunitensi, delle classi dominanti russe e dei privilegiati ucraini. In ballo c’è una nuova spartizione del mondo. Il militarismo russo punta a riprendere sotto la propria sfera d’influenza il controllo del sud est dell’Ucraina e della costa del Mar Nero fino alla Moldavia, quello europeo e statunitense spinge esatamente nella direzione opposta: restare ancorati alle ricche regioni dell’est Europa, terre da sempre saccheggiate per le loro ricchezze del sottosuolo ed agricole, per essere **snodi logistici e crocevia fonda-mentali** per il funzionamento dei capitalisti mondiali (dalle arterie di comunicazione ai gasdotti), e per l’immensa disponibilità di **manodopera a basso costo** da poter sfruttare. Dall’altro lato del fronte, proseguono gli attacchi dell’esercito russo nell’est del paese e a sud in direzione di una conquistata della città portuale di **Odessa**, vera e propria **“ceneria strategica”** e porta per poter arrivare in Transnistria e in Moldavia. Dal “nostro” lato, prosegue e aumenta l’invo di armamenti sofisticati all’esercito dello stato ucraino, mentre anche stati e padronati storicamente “neutrali” come quelli svedese e finlandese scendono in guerra a fianco della NATO. Questo conflitto ha drammaticamente **due sole possibili estensioni: quella di diventare mondiale e quella dell’olocausto di una guerra nucleare**. Alla riunione di guerra a Tanatio, Nobio, Berlino, Mercurio, Ferro, Oro, Zirconio. Dall’Ucraina, distria del semiconduttori, di Titanio, sono importanti riserve di Litio, metalli rari come il Germanio, utilizzato nell’industria del semiconduttori, di Titanio, Ferro, Oro, Zirconio. Dall’Ucraina, proviene il 60% del gas neon utilizzato dall’industria mondiale del semiconduttori (e il 90% utilizzato da quella americana), fondamentale per i microchip: i due terzi di questo dalla sola azienda Iceland (Torritice privilegiata della Silicon Valley) di Odessa, il resto dalla Cryon di Odessa e dalla Ingas di Maripol. Essendo uno dei territori più ricchi al mondo di risorse minerarie, qualche rispostia sullo scontro in atto è implicita.

PER INFO E COPIE: guerrallaguerra@canaglio.org

## PAGE FRA GLI OPPRESSI, GUERRA AGLI OPPRESSORI

# NEL VORTICE DELLA GUERRA

Appendice a *Dietro le quinte*



*maggio duemilaventidue*

PER INFO E COPIE: guerrallaguerra@canaglio.org

## Transizione

Oggi chi controlla i minerali controlla l’industria. Le guerre di oggi e di domani si combattono soprattutto per mantenere il **controllo dei territori e delle risorse**, poiché dai minerali dipende non solo tutto il processo di digitalizzazione della vita, ma anche l’industria militare di uno Stato: dai **missili “intelligenti”**, ai **reattori nucleari**, ai **satelliti**. In un presente in cui la società stessa si è trasformata in una enorme macchina da guerra, il progresso tecnologico non è affatto un processo immateriale. Macchinari e dispositivi, cavi, sensori, batterie – ciò che è il nucleo stesso della “Transizione energetica e digitale” – sono fabbricati a partire da materiali molto complessi da estrarre (c.d. terre rare o metalli rari).

L’**estrattivismo** comincia direttamente nelle viscere della terra, attraverso processi industriali che necessitano di molti metalli pesanti e prodotti chimici, tutti molto tossici, **andando ad attaccare i substrati micro-biologici della vita sulla Terra**. Questo, oltre a colpire irrimediabilmente la salute delle popolazioni che vivono nei luoghi di estrazione (aumentando la possibilità di nuove epidemie), determina costi di lavorazione elevatissimi, di conseguenza i costi della manodopera devono essere estremamente bassi. Perciò questi materiali sono estratti soprattutto da zone nelle quali chi vi abita deve letteralmente apparire come inferiore. **Le nuove tecnologie vanno di pari passo con il giogo neo-coloniale**, e soprattutto a mantenere stabile questo tipo di profitto serviranno le propagande della Transizione quando una popolazione tenterà di rivoltarsi perché brutalmente sfruttata nella costruzione del Nuovo Mondo.

Oggi che sempre più il muro della divisione sociale è quello della conoscenza tecnologica, ci sembra imprescindibile che la contestazione alla guerra si sporni per attaccare quella conoscenza. La ricerca è ciò che sta alla base del militarismo e della potenza tecnica, ci sembra imprescindibile che la contestazione alla guerra si sporni per attaccare quella conoscenza. La ricerca è ciò che sta alla base del militarismo e della potenza tecnica, ci sembra imprescindibile che la contestazione alla guerra si sporni per attaccare quella conoscenza. La ricerca è ciò che sta alla base del militarismo e della potenza tecnica, ci sembra imprescindibile che la contestazione alla guerra si sporni per attaccare quella conoscenza.

# PNRR: riarmo in salsa Green

Investimenti PNRR nel comparto Difesa -->

VERS UNA SEMPRE MAGGIORE CONVERGENZA FRA CIVILE E MILITARE

**SMART MILITARY DISTRICTS**  
basi militari in cui è massimizzata l’efficienza energetica attraverso l’adozione integrata di intelligenza artificiale, automazione e analisi dei dati, protette da infrastrutture cibernetiche, in grado di essere “poli d’attrazione per interessi e investimenti”.



**E L’AEROSPAZIO?**  
Previsti 1,29 mld euro di finanziamenti per:  

- cinque capitol SatCom (satelliti e tecnologie per comunicazioni sicure e banda larga)
- Osservazione della terra (realizzazione di una costellazione satellitare ad alta frequenza e lancio del progetto Cyberitaly)
- Space factory (linee integrate per produzione e collaudo di piccoli satelliti in Italia)
- Accesso allo spazio (tecnologie innovative per la prossima generazione di sistemi di trasporto)
- In-orbit economy (capacità di fornire la manutenzione in orbita di satelliti e infrastrutture)

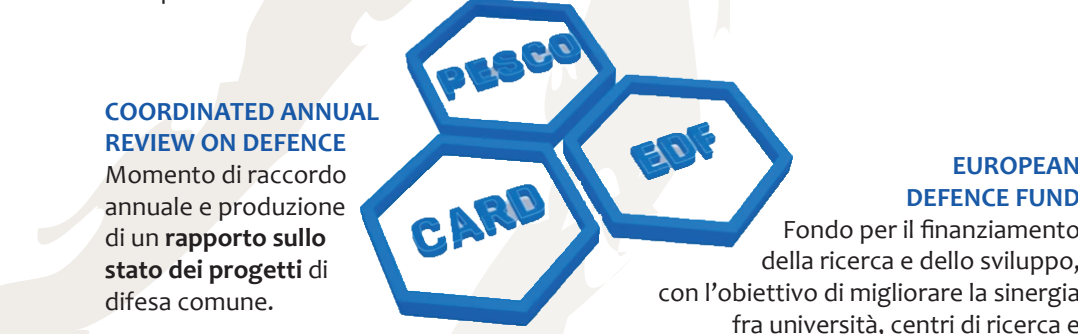
--> dispositivi e infrastrutture utilizzabili anche e soprattutto per scopi militari

Finiscono sotto le voci ‘transizione ecologica’ e ‘promozione della ricerca scientifica e tecnologica’, e non solo

**LE PROPOSTE DI LEONARDO SPA AL PARLAMENTO:**  

- Realizzazione di un cloud nazionale (già siglati accordi con Ericsson e Microsoft)
- Sistemi per il monitoraggio delle infrastrutture energetiche e della logistica (proposta di rilevazione di Logistica Digitale srl)
- Controllo urbano
- Tecnologie di cybersicurezza per le forze dell’ordine (tracciabilità, videosorveglianza, riconoscimento facciale, software predittivi dei crimini)

Istituita nel 2017, la **PESCO** (Permanent Structured Cooperation) è il grande progetto di **Difesa comune europea**. Regola la collaborazione fra gli stati membri in termini di difesa e si propone di garantire l’interoperabilità fra i sistemi di difesa dei vari paesi, e di questi con quelli NATO



**COORDINATED ANNUAL REVIEW ON DEFENCE**  
Momento di raccordo annuale e produzione di un **rapporto sullo stato dei progetti** di difesa comune.  
**EUROPEAN DEFENCE FUND**  
Fondo per il finanziamento della ricerca e dello sviluppo, con l’obiettivo di migliorare la sinergia fra università, centri di ricerca e imprese. Budget: 590 mln di euro per il periodo 2017-2020. Quasi 8 miliardi di euro per il periodo 2021-2027

**LA GUERRA È PACE.**  
Fra le possibilità di intervento e missioni PESCO non viene mai nominata la parola ‘guerra’. Al suo posto troviamo: **operazioni congiunte di disarmo, prevenzione dei conflitti, peace-keeping, gestione della crisi, peace-making, stabilizzazione post-bellica.**

**POTENZIAMENTO VIRALE**  
L’Ucraina ospita diversi laboratori che sperimentano il cosiddetto “**aumento di funzione**” dei virus. Alcuni di questi sono stati costruiti e sono in mano agli Stati Uniti sotto il controllo... del Dipartimento della Difesa e di DARPA. Al di là delle propagande avverse in questa guerra rispetto al fine di costruire armi biologiche, è molto difficile avere notizie certe a riguardo, poiché non sarebbero comunque di dominio pubblico. Ciò che invece è evidente è il **nuovo** della ricerca scientifica in questa come in altre guerre e la sua natura duale. In ogni caso un agente patogeno in un laboratorio può divenire in qualche momento un **arma biologica**, qualunque sia lo scopo delle sperimentazioni. L’ultimo rapporto del Dipartimento della salute degli Stati Uniti riporta che, dai suoi laboratori, nel solo 2019 diverse tossine e altri materiali pericolosi sono stati rilasciati per sbaglio ben 219 volte.

PER INFO E COPIE: guerrallaguerra@canaglio.org

nelle terre africane ed asiatiche. Dai deserti del Sahel a Taiwan, dall’Afghanistan al Sudarica. Il rinato espansionismo britannico ha stretto accordi con la borghesia indiana in materia di riarmo ed economia in chiave antirussa e antichinese. In visita nei subcontinenti, anche il presidente della commissione europea ha annunziato la creazione di un consiglio permanente UE-India per il “trasmistimento di tecnologie ad uso duale”. Mentre nasce un asse fra Pechino e Mosca per la guerra nucleare, anche i nostri padroni sviluppano nuovi ordigni atomici ed accelerano sullo sdoganamento del loro utilizzo. Riammo tedesco ufficialmente dichiarato dopo 80 anni (100 miliardi di euro di investimenti, spesa militare aumentata al 2% del PIL) nel quadro di un

Diffesa come Europea (PESCO), riarmo “dell’imperialismo straccione” italiano e nuovi decreti per inviare armi e mezzi sul fronte orientale. Massacri e guerra ed economia di guerra. Alle nostre latitudini, impennata crescente dei prezzi sui generi di primo consumo (dal cibo all’energia): caro-vita per le società di gas e elettricità da quando il conflitto si è avviato è cresciuto del 560%). Il proletariato, da un lato e dall’altro del fronte, paga la guerra dei suoi padroni col sangue e la miseria.

Il nemico è in casa nostra. Bloccare tutto per trasformare la guerra fra padroni e stati in una guerra contro i padroni e gli stati è ormai una dramma necessaria per ogni sfruttata e ogni sfruttato e per l’esistenza stessa del pianeta.

